

7 luglio 2014



## INTERROGAZIONE

ingm5s001/2014

### MOVIMENTO 5 STELLE TREZZANO SUL NAVIGLIO

*Alla cortese attenzione dei Signori:*

*Fabio Bottero – Sindaco*

*Claudio Albini - Presidente del consiglio comunale*

*Domenico Spendio - Vicesindaco e Assessore con delega alla Programmazione  
Economica e Bilancio, Demanio e Patrimonio, Lavori Pubblici*

*Sandra Volpe - Assessore con delega alle Politiche Sociali,  
Pari opportunità, Politiche giovanili, Associazionismo e Volontariato*

*p.c. Salvatore Pagano - Segretario comunale*

*p.c. Consiglieri comunali  
del Comune di Trezzano sul Naviglio*

**Oggetto: interrogazione sulle azioni intraprese o da intraprendere per affrontare le difficoltà abitative, con particolare riferimento agli sfratti esecutivi.**

Le ingiunzioni di sfratto esecutivo si stanno moltiplicando a Trezzano, causando una situazione di insostenibile disagio per molti nuclei familiari.

Il 9 luglio (2014) a Trezzano sul Naviglio è prevista un' esecuzione di sfratto per un nucleo familiare mono genitoriale, composto da una giovane mamma separata e da due bambini piccoli.

Questo non è un caso isolato, a Trezzano continuano ad aumentare le ingiunzioni di sfratto per morosità e altri sfratti esecutivi sono previsti nelle prossime settimane.

7 luglio 2014



Le persone e le famiglie colpite da questo dramma sociale spesso non hanno potuto pagare il canone di affitto o la rata del mutuo a causa della perdita del posto di lavoro, della messa in cassa integrazione o in mobilità, o per la riduzione delle ore lavorative e dello stipendio, come nel caso della giovane mamma separata, che si è vista ridurre il contratto di lavoro part time a sole 20 ore settimanali.

Queste persone subiscono due torti: il primo è quello di vedersi negato il diritto a un lavoro che permetta di vivere dignitosamente, come previsto dalla nostra Costituzione; il secondo è quello di diventare “**morosi incolpevoli**” e di essere gettati in mezzo alla strada, con i propri familiari e con le proprie cose più care.

L'Italia è agli ultimi posti in Europa come incidenza di case sociali, mentre si continua a favorire il consumo di suolo per la speculazione immobiliare e a costruire case private che poi restano vuote perché inaccessibili economicamente.

Il decreto casa del governo (**DL 31 agosto 2013, n. 102, Disposizioni urgenti in materia di IMU, di altra fiscalità immobiliare, di sostegno alle politiche abitative e di finanza locale, nonché di cassa integrazione guadagni e di trattamenti pensionistici.**) riconosce il problema della “morosità incolpevole”, ma non prevede né misure di sospensione degli sfratti né risorse economiche adeguate per costruire nuovi alloggi sociali ma assegna un fondo limitato da ripartire tra regioni e province autonome.

Infatti l'art. 6, comma 5 del suddetto decreto stabilisce che:

**“5. E' istituito presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti un Fondo destinato agli inquilini morosi incolpevoli, con una dotazione pari a 20 milioni di euro per ciascuno degli anni 2014 e 2015. Le risorse del Fondo possono essere utilizzate nei Comuni ad alta tensione abitativa che abbiano avviato, entro la data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, bandi o altre procedure amministrative per l'erogazione di contributi in favore di inquilini morosi incolpevoli. Con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, le risorse assegnate al Fondo di cui al primo periodo sono ripartite tra le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Con il medesimo decreto sono stabiliti i criteri e le priorità da rispettare nei provvedimenti comunali che definiscono le condizioni di morosità incolpevole che consentono l'accesso ai contributi. Le risorse di cui al presente comma sono assegnate prioritariamente alle regioni che abbiano emanato norme per la riduzione del disagio abitativo, che prevedano percorsi di accompagnamento sociale per i soggetti sottoposti a sfratto, anche attraverso organismi comunali. A tal fine, le prefetture-uffici territoriali del Governo adottano misure di**

7 luglio 2014



**graduazione programmata dell'intervento della forza pubblica nell'esecuzione dei provvedimenti di sfratto”.**

**L'aggiornamento a tale disposizione, con Il D.L. 28 marzo 2014, n. 47, convertito con modificazioni dalla L. 23 maggio 2014, n. 80, ha disposto (con l'art. 1, comma 2) che "La dotazione del Fondo destinato agli inquilini morosi incolpevoli, istituito dall'articolo 6, comma 5, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 102, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 ottobre 2013, n. 124, è incrementata di 15,73 milioni di euro per l'anno 2014, di 12,73 milioni di euro per l'anno 2015, di 59,73 milioni di euro per l'anno 2016, di 36,03 milioni di euro per l'anno 2017, di 46,1 milioni di euro per ciascuno degli anni 2018 e 2019 e di 9,5 milioni di euro per l'anno 2020".**

Ricordo che il DL 31 agosto 2013, n. 102 definisce anzitutto (art. 2, comma 1) la **morosità incolpevole**, specificando che si intende per tale “la situazione di sopravvenuta impossibilità a provvedere al pagamento del canone locativo a ragione della perdita o consistente riduzione della capacità reddituale del nucleo familiare” (il riferimento alla morosità “sopravvenuta” in precedenza mancava). Al comma 2 dello stesso articolo il decreto interministeriale stabilisce poi (e non più a titolo esemplificativo, come nelle sue prime versioni) le specifiche cause di morosità incolpevole: “Perdita di lavoro per licenziamento; accordi aziendali o sindacali con consistente riduzione dell’orario di lavoro; cassa integrazione ordinaria o straordinaria che limiti notevolmente la capacità reddituale; mancato rinnovo di contratti a termine o di lavoro atipici; cessazioni di attività liberoprofessionali o di imprese registrate, derivanti da cause di forza maggiore o da perdita di avviamento in misura consistente; malattia grave, infortunio o decesso di un componente del nucleo familiare che abbia comportato o la riduzione del reddito complessivo del nucleo medesimo o la necessità dell’impiego di parte notevole del reddito per fronteggiare rilevanti spese mediche e assistenziali”.

Il 1° luglio i rappresentanti della lista civica Cittadine e Cittadini per una Trezzano Migliore, insieme alla cittadina interessata dallo sfratto del 9 luglio c.m., si sono incontrati con il Sindaco, l’Assessore alle Politiche Sociali e i responsabili del settore. Nell’incontro, Per una Trezzano Migliore ha avanzato una serie di proposte, dotate di carattere d’urgenza, per far fronte all’emergenza:

- intervento immediato del Sindaco di Trezzano sul Naviglio nei confronti del Prefetto di Milano, per esporre i gravi rischi che l’emergenza casa potrebbe causare per la convivenza civile del nostro comune e per chiedergli, in quanto autorità di Pubblica Sicurezza, di disporre la sospensione dell’esecuzione degli sfratti per morosità incolpevole, a partire da quello del 9 luglio;
- aggiornamento dell’anagrafe dell’edilizia sociale e il censimento degli appartamenti comunali e ALER vuoti o occupati da persone che non ne hanno i requisiti;

7 luglio 2014



- immediata apertura dei bandi di assegnazione degli alloggi comunali e ALER in tal modo reperiti;
- apertura di un tavolo con le grandi proprietà immobiliari perché si assumano la loro parte di responsabilità sociale sull'emergenza casa a Trezzano sul Naviglio;
- destinazione di finanziamenti comunali adeguati per la costruzione di nuovi alloggi sociali.

**Considerate:**

- le suddette richieste;
- il potere conferito al Sindaco di disporre "l'occupazione d'urgenza di immobili" (Art. 25, comma 9, lettera c dello Statuto Comunale del Comune di Trezzano sul Naviglio;
- la CONFERENZA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME del 10 aprile 2014 (14/040/CU08/C4) – "PARERE SULLO SCHEMA DI DECRETO DEL MINISTRO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI, RECANTE L'ATTUAZIONE DELLE DISPOSIZIONI CONTENUTE NELL'ARTICOLO 6, COMMA 5 DEL DECRETOLEGGE 31 AGOSTO 2013, N.102, CONVERTITO DALLA LEGGE 28 OTTOBRE 2013, N. 124, PER IL RIPARTO DEL FONDO DESTINATO AGLI INQUILINI MOROSI INCOLPEVOLI E LA DEFINIZIONE DI CRITERI E DELLE PRIORITÀ DA RISPETTARE NEI PROVVEDIMENTI COMUNALI EMANATI IN MATERIA" che prevede all'art. 1: "Il comma 2 è sostituito dal seguente: '2. le Regioni individuano i Comuni ad alta tensione abitativa cui sono destinate le risorse del Fondo disponibili unitamente ad eventuali stanziamenti regionali, articolando, ove lo ritengano, i criteri e le priorità stabiliti dal presente decreto, in base alle specificità territoriali'.";

il Movimento 5 Stelle Trezzano sul Naviglio

**Chiede  
al Sindaco ed agli Assessori competenti,**

destinatari della presente interrogazione, quali misure concrete intenda adottare affinché ogni singola richiesta sopra menzionata possa trovare risposte concrete ed adeguate, comprendendo anche l'attuale posizione amministrativa del Comune riguardo al Fondo destinato agli inquilini morosi incolpevoli ed il ricorso all'occupazione d'urgenza degli immobili sfitti o assegnati in affitto a destinatari che non incontrano più i requisiti di assegnazione (cfr. considerazioni).

7 luglio 2014



Si chiede che la suddetta interrogazione venga presentata nel corso del primo Consiglio comunale utile.

**Si richiede altresì risposta scritta alla presente.**

Grazie.

---

Guido Nani

Consigliere comunale Movimento 5 Stelle – Trezzano sul Naviglio

**P.S. – Si allega il testo approvato dalla CONFERENZA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME del 10 aprile 2014 (sfratti\_Riparto-fondo\_100414) e il DL 31 agosto 2013, n. 102**